

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7976 R	29 aprile 2021	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 24 marzo 2021 concernente l'approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione di Avegno e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, nel Comune di Avegno Gordevio, e lo stanziamento di un credito di 864'000.- franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 1'450'000.- franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale

1. INTRODUZIONE

Scopo del messaggio in oggetto è finanziare il progetto integrale per la cura del bosco di protezione in territorio di Avegno, nel quale è compreso anche il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento. Il progetto si svolgerà sull'arco di 8 anni, suddiviso in tappe, e avrà un costo totale di fr. 1'480'000.- per la parte selvicolturale e di fr. 380'000.- per le infrastrutture di allacciamento.

Il progetto è conforme al Piano forestale cantonale (PFC) e all'Inventario federale dei boschi con funzione protettiva (SilvaProtect), e anche al Piano di gestione dei boschi del Patriziato di Avegno 2012-2026.

Ente Esecutore è il Comune di Avegno-Gordevio, mentre la proprietà dei fondi è quasi interamente patriziale (oltre l'85% dei quasi 90 ha oggetto dell'intervento).

2. IL PROGETTO

2.1. Gli interventi selvicolturali e le infrastrutture di allacciamento

Nell'insieme si tratta di boschi a funzione protettiva diretta che in particolare contribuiscono alla protezione:

- dell'abitato di Avegno;
- delle infrastrutture artigianali e commerciali del fondovalle;
- della strada cantonale della Vallemaggia;
- delle strade comunali.

Per poter assolvere ai suoi compiti, un bosco di protezione deve avere un popolamento stabile, con piante di più specie, a diversi gradi di sviluppo (piante giovani, medie ed adulte) e ben distribuite su tutta la superficie interessata. Nel caso in esame, si notano invece molti alberi coevi, inoltre alberi secchi (in particolare castagni), ceppaie instabili, nonché alcuni

riali i cui alvei vanno curati, perché lo stato attuale può essere all'origine di fenomeni pericolosi quali la caduta sassi e le alluvioni (dilavamento, colate di detriti e fango).

Riassumiamo brevemente alcuni contenuti del progetto.

- Tagli: abbattimento di 3'850.- m³ di legname, pari a ca 44 m³ per ogni ettaro. È previsto l'esbosco ad albero intero (comprese le ramaglie) visto l'elevato pericolo di incendi. La lavorazione delle ramaglie avviene sui piazzali d'esbosco.
- Alvei: gli interventi saranno mirati all'allontanamento degli alberi schiantati in alveo e lungo le sponde, e all'eliminazione degli alberi che presentano una limitata stabilità e che potrebbero causare, con il loro crollo, un ostacolo al deflusso delle acque ed eventuali fenomeni erosivi.
- Neofite: il progetto prevede la lotta alle neofite invasive presenti soprattutto nella fascia più bassa del comprensorio. In particolare la lotta alle neofite riguarda l'Ailanto, la Pawlonia, la Palma del Giappone, la Fitolacca e il Poligono del Giappone. A questo scopo sono dedicati 145'000.- franchi del preventivo.
- Infrastruttura di allacciamento (pista forestale e sentieri): particolare attenzione sarà conferita alla sistemazione della rete di sentieri per agevolare l'accesso ai popolamenti durante i lavori e per garantire un monitoraggio a lungo termine dello stato dei boschi, dell'efficacia degli interventi eseguiti e quale supporto alla lotta contro gli incendi di bosco. L'intervento infrastrutturale maggiore sarà tuttavia il potenziamento della pista forestale lunga oltre 200 m che si dirama direttamente dalla strada cantonale della Valle Maggia, necessaria per migliorare l'accessibilità al piazzale presente in zona Serti, al fine di garantire una maggiore razionalità dei trasporti di legname con mezzi forestali fino a 28 tonnellate. L'accesso dovrà essere dimensionato come strada forestale con una sezione tipo del campo stradale di 3.20 m per permettere il transito sicuro di mezzi di trasporto con larghezza di 2.50 m. Gli allargamenti nelle curve saranno dimensionati per grossi trattori forestali. Considerate le pendenze importanti la strada sarà pavimentata, ad eccezione del piazzale d'esbosco e della piazza di giro. Si è optato per una pavimentazione in calcestruzzo per permettere un miglior inserimento nel paesaggio rispetto a quella bituminosa. Il piazzale d'esbosco rimarrà attivo anche dopo la fine del presente progetto forestale.

Per maggiori dettagli si rimanda direttamente al testo del messaggio.

2.2. Preventivo di spesa e contributi

Interventi selvicolturali

Gli interventi selvicolturali riguardano un volume di lavoro lordo di 1'480'000.- franchi:

Installazione cantiere	fr.	52'000.00
Creazione della foresta	fr.	9'410.00
Protezione della rinnovazione	fr.	2'250.00
Cure selvicolturali.....	fr.	162'800.00
Taglio del bosco.....	fr.	295'140.00
Esbosco del legname.....	fr.	379'135.00

Trasporto dal piazzale di deposito intermedio al luogo di deposito finale della legna.....fr.	30'430.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco.....fr.	119'625.00
Opere tecnichefr.	45'000.00
Rincarò (2.50%).....fr.	27'394.75
Imprevisti (10%).....fr.	112'318.50
Indennità intemperie (1%).....fr.	12'355.05
IVA per opere da impresario forestale (7.7%)fr.	96'085.10
Progettazione e direzione lavori (10%).....fr.	123'550.30
IVA per progettazione e direzione lavori (7.7%)fr.	9'513.35
Arrotondamentofr.	2'992.95
Totalefr.	1'480'000.00

I costi all'ettaro di superficie trattata ammontano a 17'051.- franchi.

In base agli abituali criteri di assegnazione, viene proposto un sussidio complessivo pari all'80% dei costi, di cui circa il 50% a carico del Cantone ed il 30% a carico della Confederazione.

Infrastrutture di allacciamento

È previsto un costo di chf 380'000.- è così suddiviso:

Impianto di cantiere.....fr.	13'000.00
Ponteggi di lavorofr.	500.00
Taglio alberi e dissodamentifr.	9'000.00
Demolizioni e rimozionifr.	7'895.00
Fosse di scavo e movimenti di terrafr.	25'550.00
Premunizioni valanghe e caduta sassifr.	49'270.00
Pavimentazionifr.	101'115.00
Canalizzazioni e opere di prosciugamento.....fr.	17'800.00
Opere di calcestruzzofr.	24'915.00
Barriere di sicurezza stradali.....fr.	6'360.00
Rincarò (0%).....fr.	0.00
Indennità intemperie (1%).....fr.	2'554.05
Spostamento illuminazione pubblica e posa segnaletica....fr.	4'000.00
Indennità per uso piazzale per 50 anni.....fr.	10'000.00
Indennità esproprio e prestazioni geometrafr.	10'000.00
Progetto e DL.....fr.	40'864.80
Imprevisti (10%).....fr.	29'626.98
IVA (7.7%)fr.	27'138.71
Arrotondamentofr.	410.46
Totalefr.	380'000.00

In base agli abituali criteri di assegnazione, viene proposto un sussidio complessivo pari al 70% dei costi, di cui circa il 40% a carico della Confederazione ed il 30% a carico del Cantone.

Il piano di finanziamento complessivo è il seguente:

	Selvicoltura	Allacciamenti	Totale	
	[fr.]	[fr.]	[fr.]	[%]
Cantone	750'000.00	114'000.00	864'000.00	46.45%
Confederazione	434'000.00	152'000.00	586'000.00	31.51%
Comune di Avegno Gordevio	149'650.00	114'000.00	263'650.00	14.17%
Ricavo forfettario legname	146'350.00	0.00	146'350.00	7.87%
Totale	1'480'000.00	380'000.00	1'860'000.00	100.00%

3. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

In data 22 aprile 2021 il relatore ha potuto effettuare un utile sopralluogo con il forestale di zona Ing. Schiesser, il quale ha fornito tutte le delucidazioni del caso.

È emersa la sensibilità ad effettuare un intervento mirato, piuttosto che fare in modo semplicistico una sorta di “tabula rasa” e nuove piantagioni. Ad esempio negli alvei verranno rimossi gli alberi già caduti o a rischio, ma rimarrà comunque una vegetazione importante, sia per ragioni paesaggistiche, sia quale ostacolo all’invasione delle neofite.

O ancora, nei popolamenti di castagno verranno rimossi vari alberi che sono da ostacolo a quelli ancora vitali, oppure che rischiano di fare franare a valle dei massi, e che minacciano i sentieri e le infrastrutture, ma svariati castagni secchi ancora verticali rimarranno sul posto, perché i fattori negativi come i costi e l’inquinamento fonico ed atmosferico generati da una loro rimozione totale sarebbero prevalenti sui benefici.

L’obiettivo è quello di promuovere la presenza di più specie, dando respiro anche a varie piante giovani che si stanno sviluppando spontaneamente nel corso degli anni.

Anche il potenziamento della pista forestale è più che opportuno, perché permetterà un ampio uso del piazzale d’esbosco senza dovere volare con elicotteri troppo lontano dai luoghi d’intervento, evitando di sorvolare continuamente case o zone di svago pregiate (fiume Maggia).

La Commissione prende atto con preoccupazione dell’inarrestabile moria del castagno nei boschi di bassa quota che, come avviene nel comprensorio oggetto di questo progetto, sta toccando tutto il Piano di Magadino e il Locarnese.

4. CONCLUSIONI

La Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare il disegno di decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Fabrizio Garbani Nerini, relatore

Alberti - Bang - Battaglioni - Berardi -

Buri - Caroni - Cedraschi - Gaffuri - Garzoli -

Genini - Gnesa - Pinoja - Schnellmann -

Schoenenberger - Terraneo - Tonini